

La guerra dei media

PER SAPERNE DI PIÙ
www.nytimes.com
online.wsj.com/europe

Murdoch all'assalto della Cnn

Il tycoon australiano ha lanciato una offerta da 80 miliardi di dollari per acquistare il gruppo Time Warner. La prima risposta della multinazionale dei media alla fusione è negativa. Ma i mercati si aspettano un rilancio

ALBERTO FLORES D'ARCAIS

NEWYORK. Rupert Murdoch, è noto, non ha mai amato tropo la Cnn. Con la sua Fox News (nata nel 1996) ha fatto subito traballare la leadership della televisione di Atlanta tra i canali All-news, conquistata durante la prima guerra del Golfo, fino a ridurla al non proprio salutare stato attuale. Adesso aveva deciso di comprarla, per rivenderla.

Dopo l'annuncio le azioni hanno fatto un balzo verso l'alto del 15 per cento

Con una clamorosa offerta la 21st Century Fox, il gruppo multimediale che fa capo al magnate australiano — che ha anche la cittadinanza americana — ha provato nei giorni scorsi ad impadronirsi della Time Warner, l'altro grande gruppo multinazionale di media, che fra i tanti asset in portafoglio (Warner Bros, Hbo, Time etc.) ha anche la Cnn.

Ottanta miliardi di dollari,

LA HOLDING



LE TV

Time Warner possiede i canali all-news Cnn ma anche Hbo, Cinemax, Warner Channel e molti altri canali via cavo



LE RIVISTE

Il gruppo Time Warner edita molte riviste tra cui "Time", "People", "Fortune", e "Sports Illustrated"



IL CINEMA

Fanno parte di Time Warner le case di produzione Warner Bros, New Line Cinema, Turner Entertainment

questa la cifra messa sul tavolo da Murdoch. Ma Time Warner ha risposto no, grazie. Ottanta miliardi di dollari, vale a dire 85 dollari per azione contro i 71 che ne valeva martedì sera alla chiusura di Wall Street. Ieri ovviamente, dopo che la notizia è diventata pubblica, le azioni hanno fatto un gran balzo verso l'alto, da un iniziale 20 per cento, si sono poi stabilizzate a metà giornata

attorno al +15. Perché nel mondo della finanza non sono pochi a scommettere sul fatto che Jeffrey Bewkes, il potente presidente e amministratore delegato di Time Warner, abbia respinto l'offerta pronto ad accettarne in un prossimo futuro una ancora più alta.

Una mossa a sorpresa (ma non troppo) quella di 21st Century Fox, che qualora in futuro andasse in porto rilancerebbe il gioco planetario dell'industria multimediale, dando il via ad imprevedibili scenari. Murdoch non è del resto nuovo a strategie del genere. Negli anni ha costruito il proprio impero (Fox Television Network, Fox Entertainment Group, BskyB, Sky Italia, Sky Deutschland, oltre ai numerosi giornali) grazie ad una serie di acquisizioni. Senza mai fermarsi di fronte ai ri-

lanciati di fronte ai ri-



Rupert Murdoch

fiuti iniziali delle aziende che aveva messo sotto tiro.

Se arrivassero veramente ad una fusione la 21st Century Fox e Time Warner diventerebbero un colosso senza paragoni. Sia per network televisivi (Fox, Fox News, FX, TNT and TBS, il canale leader a pagamento HBO, gli studi cinematografici 20th Century Fox, Warner Bros.) sia perché unire i programmi sportivi in crescita di Fox con i diritti te-

L'integrazione con Fox creerebbe un colosso multimediale da 65 miliardi di dollari

levisivi che Time Warner già possiede per il basket e il baseball; decisivi nella audience americana. Secondo il New York Times all'interno del board di Time Warner c'è stato un confronto-scontro piuttosto duro, ma alla fine ha prevalso il no. L'integrazione tra Fox e Time Warner avrebbe creato un colosso dei media da 65 miliardi di dollari di ricavi.